

RELAZIONE COMPLESSIVA CONTENENTE IL BILANCIO ANNUALE  
DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI INTRODOTTI ED ELIMINATI

Anno 2014

*(Art. 8, comma 2-bis, legge 11 novembre 2011, n. 180)*

NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL 31 MAGGIO 2015

## 1. Premessa

La “Relazione complessiva contenente il bilancio annuale degli oneri amministrativi introdotti ed eliminati”, riferita all’anno 2014, è stata predisposta il 31 marzo 2015 dal Dipartimento per la funzione pubblica, sulla base di un percorso di analisi e verifica svolto in forte sinergia con il Dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio. Tale Relazione, pubblicata sito internet del Governo, ha previsto una nota di aggiornamento al 31 maggio per consentire alle amministrazioni di completare la redazione dei bilanci, anche tenendo conto delle osservazioni delle associazioni imprenditoriali.

Le integrazioni e gli approfondimenti richiesti alle amministrazioni hanno riguardato, in linea generale, i seguenti aspetti<sup>1</sup>:

- a) la quantificazione degli oneri introdotti o eliminati, spesso assente, a causa della mancata stima del numero di soggetti su cui ricadono gli oneri (c.d. “popolazione”);
- b) la verifica degli oneri derivanti dal recepimento di direttive europee, al fine di includere solo quelli che determinano livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive medesime<sup>2</sup>, come previsto dall’articolo 8, comma 2, legge 11 novembre 2011, n. 180;
- c) la risposta alle osservazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali, riportate in allegato alla Relazione, che hanno riguardato la presenza di ulteriori oneri (introdotti ed eliminati) e la quantificazione di alcune stime.

Con nota del Capo del dipartimento degli affari giuridici e legislativi e del Capo di gabinetto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione sono state formalmente richieste integrazioni alle seguenti amministrazioni: Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell’economia e delle finanze, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell’interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero della salute e Ministero dello sviluppo economico.

Sono pervenute integrazioni dalle seguenti amministrazioni: Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell’economia e delle finanze, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dell’interno, Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero della salute.

---

<sup>1</sup> Per un maggiore approfondimento in merito ai rilevati sui bilanci delle amministrazioni si rinvia alla Relazione al 31 marzo.

<sup>2</sup> Ai sensi del comma 24-ter, articolo 14, L. 28 novembre 2005, n. 246, costituiscono livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive comunitarie sia l’introduzione che il mantenimento di requisiti, standard, obblighi e oneri non strettamente necessari per l’attuazione delle direttive.

Non sono pervenute informazioni dal Ministero dello sviluppo economico<sup>3</sup> e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti<sup>4</sup>.

Si riportano, di seguito, gli aggiornamenti ai bilanci, predisposti sulla base delle integrazioni e dei chiarimenti forniti dalle amministrazioni, tenendo conto delle osservazioni delle associazioni imprenditoriali<sup>5</sup>.

## **2. Gli aggiornamenti ai bilanci**

### **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Al fine di analizzare le criticità del bilancio degli oneri si sono tenuti nel mese di maggio due incontri presso il Ministero, con la partecipazione delle associazioni imprenditoriali.

A seguito degli approfondimenti svolti è emerso, in primo luogo, che i seguenti provvedimenti, presenti nella Relazione del Ministero al 31 marzo, vanno esclusi dal bilancio, in quanto non introducono, né mantengono oneri ulteriori rispetto a quelli previsti dalle direttive che recepiscono:

- il decreto legislativo 3 marzo 2014, n. 48, relativo all'attuazione dell'articolo 30 della direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose;
- il decreto legislativo 16 luglio 2014, n. 112, relativo all'attuazione della Direttiva 2012/33/UE che modifica la Direttiva 99/32/CE relativa al tenore di zolfo dei combustibili per uso marino;
- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 27, relativo all'attuazione della Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

---

<sup>3</sup> Al Ministero dello sviluppo economico sono state richieste informazioni relativamente ai dati sul numero delle imprese tenute ad adempiere, al rapporto tra gli adempimenti inclusi nel bilancio e la corrispondente disciplina europea, all'ambito di applicazione del regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni ed alle segnalazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali in merito agli oneri amministrativi eliminati con il decreto "Competitività" in materia di iscrizione al registro delle imprese ed agli oneri introdotti con il d.lgs. n. 102 del 2014, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica

<sup>4</sup> Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono state richieste informazioni relativamente alla stima degli oneri introdotti ed eliminati dal decreto "Sblocca Italia" in materia edilizia e di autotrasporto, nonché di quelli connessi alla nuova disciplina di vettore e committente per il settore dell'autotrasporto, introdotta con la legge di stabilità per il 2015

<sup>5</sup> Le segnalazioni (riportate in allegato alla Relazione) sono pervenute da Confartigianato, Confcommercio, Confindustria e CNA, che hanno partecipato agli incontri con le amministrazioni ai fini della predisposizione della nota di aggiornamento.

In secondo luogo, l'amministrazione ha stimato la popolazione di imprese su cui ricadono gli oneri introdotti o eliminati dalle disposizioni del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91<sup>6</sup>; su questa base sono stati quantificati i costi totali relativi:

- all'introduzione degli obblighi per i detentori dei sistemi antincendio contenenti sostanze controllate (art. 11, comma 5, lett. b);
- all'introduzione dell'obbligo di predisposizione di un piano di caratterizzazione relativamente alle operazioni di bonifica o di messa in sicurezza dei siti contaminati (art. 13, comma 1);
- all'eliminazione dell'obbligo di pubblicazione a mezzo stampa sulla Gazzetta Ufficiale e sull'albo pretorio dei comuni (art. 15, comma 1, lett. g).

Inoltre, a seguito delle segnalazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali, sono stati quantificati ulteriori oneri relativi ai seguenti provvedimenti:

- il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91. Le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 5, lett. b-bis) relative alla nuova procedura di classificazione rifiuti, introducono nuovi oneri con particolare riferimento ai rifiuti con "voci a specchio". Il costo totale stimato è pari a € 181.243.025 l'anno. Il Ministero dell'Ambiente segnala che, al fine di eliminare tali oneri, operativi dal 18 febbraio 2015, e di allineare la normativa nazionale alle nuove disposizioni europee (che entreranno in vigore dal 1 giugno 2015), è in fase di emanazione un decreto ministeriale. Il Ministero evidenzia che il decreto (sul quale sono stati acquisiti il parere della Conferenza unificata e del Consiglio di Stato), unitamente al Regolamento della Commissione n.1357/2014, consentirà di "superare le criticità rilevate rimuovendo gli oneri introdotti".
- il decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 di recepimento della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Mentre gli oneri stimati nella Relazione al 31 marzo non vanno inclusi nel bilancio in quanto direttamente previsti dalla direttiva europea, vanno considerati gli oneri ulteriori rispetto alla disciplina europea che, seppur previsti da normativa previgente, sono stati mantenuti con il provvedimento adottato nel 2014. A tale riguardo, l'amministrazione ha quantificato in € 993.290 gli oneri connessi agli obblighi informativi relativi all'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali e alla tenuta dei registri per la tracciabilità dei RAEE.

---

<sup>6</sup> Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 116, "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea

Si segnala, inoltre, che in relazione al decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46, di recepimento della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, il Ministero ha svolto ulteriori approfondimenti escludendo dal bilancio alcuni oneri, precedentemente individuati, in quanto già previsti dalla normativa europea e in particolare quelli connessi alla “relazione di riferimento” sullo stato del sito. A tale riguardo, tuttavia, le associazioni imprenditoriali hanno segnalato che il DM n. 272 del 2014, nel disciplinare le modalità per la redazione della “relazione di riferimento”, ha anticipato i tempi di presentazione rispetto a quelli previsti dalla direttiva.

Più in generale, le associazioni imprenditoriali hanno evidenziato che, al di là dell’inclusione nel bilancio degli oneri, gli adempimenti di origine europea costituiscono un carico burocratico particolarmente gravoso per le imprese.

Infine, le stesse associazioni hanno rimarcato la persistente onerosità del SISTRI e la sua mancata semplificazione in occasione dell’approvazione dell’articolo 14 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.

Il bilancio aggiornato del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, riportato in allegato, presenta un saldo complessivo pari a circa + € 168.787.400<sup>7</sup>.

### **Ministero dell’economia e delle finanze**

In merito all’obbligo informativo “parzialmente introdotto” a carico delle forme pensionistiche complementari, segnalato dall’amministrazione in occasione della Relazione al 31 marzo, il Ministero non ha fornito stime, precisando “la derivazione comunitaria della disciplina in questione”.

Con riguardo all’eliminazione di oneri relativi all’attestazione della regolarità contributiva del cedente dei crediti verso le PA, certificati attraverso il DURC, segnalata dalle associazioni imprenditoriali, l’amministrazione ha precisato che le disposizioni in materia<sup>8</sup> non comportano effetti sugli oneri amministrativi, in quanto anticipano la verifica della regolarità contributiva del cedente al momento della cessione dei crediti.

---

<sup>7</sup> I saldi con segno positivo sono riferiti al caso in cui gli oneri introdotti superano quelli eliminati, mentre i saldi con segno negativo sono riferiti al caso in cui gli oneri eliminati superano quelli introdotti.

<sup>8</sup> Cfr. articolo 37, comma 7-quinquies, , decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”.

## **Ministero dell'interno**

Il Ministero dell'Interno ha inviato le integrazioni richieste in relazione alla semplificazione degli adempimenti in materia di prevenzione incendi per i depositi di prodotti GPL di capienza non superiore a sei metri cubi utilizzati da imprenditori agricoli. L'amministrazione ha precisato che la citata semplificazione, segnalata dalle associazioni imprenditoriali, porterà effettivamente ad una riduzione degli adempimenti previsti dal DPR n.151 del 2011, ma che questi ultimi non sono mai entrati in vigore, in quanto oggetto di successive proroghe (da ultimo con legge 31 dicembre 2014, n. 192, fino ad ottobre 2016). In definitiva, il succedersi di proroghe che hanno procrastinato l'introduzione degli adempimenti in materia di prevenzione incendi non consente, dunque, di valutare la riduzione di oneri conseguente alla semplificazione di tali adempimenti per gli imprenditori agricoli.

Si conferma che il bilancio del Ministero dell'interno è pari a – € 14.266.000.

## **Ministero del lavoro e delle politiche sociali**

Gli approfondimenti realizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono stati finalizzati, in primo luogo, a un affinamento delle stime relative ai costi iniziali e alla popolazione di imprese su cui ricadono gli effetti dei due decreti attuativi delle disposizioni del decreto “del fare”<sup>9</sup> in materia di sicurezza sul lavoro per “palchi e fiere”<sup>10</sup> e di modelli semplificati per la sicurezza nei cantieri<sup>11</sup>.

In particolare, in relazione al decreto “palchi e fiere” sono state formulate (anche a seguito di una collaborazione con l'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i beni e le attività culturali) ipotesi per una quantificazione più puntuale delle strutture (palchi e allestimenti fieristici) di maggiore dimensione, oggetto delle semplificazioni stimate in bilancio. Il nuovo risparmio totale stimato è pari a € 5.473.991 l'anno.

---

<sup>9</sup> Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”.

<sup>10</sup> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute, del 22 luglio 2014, che disciplina le modalità di applicazione del testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche.

<sup>11</sup> Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro della salute, del 9 settembre 2014, di individuazione dei modelli semplificati per la redazione del piano operativo di sicurezza (POS), del piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) e del fascicolo dell'opera (FO) nonché del piano di sicurezza sostitutivo (PSS).

In relazione al decreto sui modelli semplificati, sono stati utilizzati i risultati dell'indagine "MOA Cantieri", realizzata nel 2012 dal Dipartimento della funzione pubblica in collaborazione con l'ISTAT, per la stima della popolazione e dei risparmi unitari associati alla semplificazione dei modelli. Su questa base, l'amministrazione ha stimato un risparmio annuo pari a € 254.019.576.

In secondo luogo, a seguito delle segnalazioni formulate dalle associazioni imprenditoriali, l'amministrazione ha integrato il bilancio sulla base degli oneri eliminati grazie alla c.d. "smaterializzazione del DURC" prevista dal decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 6 maggio 2014, n. 78, corrispondente a un risparmio stimato in € 25.172.467 l'anno.

Per quanto riguarda le segnalazioni riferite ai nuovi adempimenti connessi alla necessità di acquisire la certificazione INPS per il c.d. "TFR in busta paga" previsti dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, le stime degli oneri saranno inserite nel bilancio del 2015 alla luce dei provvedimenti attuativi sul contenuto e sulle modalità di adempimento degli obblighi informativi previsti<sup>12</sup>.

Le modifiche al bilancio sono state illustrate alle associazioni imprenditoriali nel corso di una riunione di approfondimento tenuta nel mese di maggio presso il Ministero del lavoro.

Sulla base delle modifiche e delle integrazioni apportate, il bilancio aggiornato del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, riportato in allegato, presenta quindi un saldo complessivo pari a – € 284.666.000.

### **Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali**

Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha fornito un riscontro alle segnalazioni delle associazioni imprenditoriali relative agli ulteriori oneri introdotti o eliminati dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.

In merito all'art. 1-bis, comma 4, introdotto in sede di conversione, l'eliminazione della comunicazione di apertura, chiusura e trasferimento di deposito all'ingrosso del burro, comporta un risparmio stimato in € 46.140.

---

<sup>12</sup> In base alle "Linee guida per l'individuazione degli oneri informativi introdotti o eliminati e per la stima dei relativi costi amministrativi", approvate con il DPCM 25 gennaio 2013, nei casi in cui la definizione puntuale del contenuto e delle modalità di adempimento di obblighi informativi disposti da una fonte primaria sia demandata ad atti di natura secondaria, ai fini della redazione del bilancio, l'introduzione o l'eliminazione va "contabilizzata nell'anno di emanazione degli atti secondari, anche se diverso rispetto a quello di emanazione del provvedimento principale".

In relazione all'articolo 2, comma 1 bis, che sostituisce l'obbligo di tenuta dei registri per i titolari di stabilimenti enologici con la presentazione della dichiarazione di produzione e di giacenza, il risparmio stimato è di € 952.400.

In relazione all'art. 1, comma 4, il Ministero ha rilevato che i costi che derivano dall'introduzione dell'istituto della diffida non sono identificabili come oneri informativi.

In merito all'art. 1-bis, introdotto in sede di conversione, l'amministrazione ha precisato quanto segue:

- a) gli obblighi eliminati con i commi 5, 6, 7, 8 e 9 e relativi alla tenuta di registri da parte di imprenditori vitivinicoli, saranno inseriti nel bilancio 2015 alla luce dei decreti attuativi da emanarsi nel 2015;
- b) in relazione al comma 2, che elimina l'obbligo di registrazione di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, l'amministrazione ha evidenziato di non disporre di elementi sufficienti per la quantificazione della platea dei soggetti beneficiari, tenuto conto anche della competenza delle ASL.

In conclusione, il bilancio del Ministero delle politiche agricole per il 2014 ha un saldo pari a circa - € 4.247.600.

### **Ministero della salute**

In riferimento alle stime mancanti circa la platea di imprese interessate da alcuni obblighi informativi introdotti nel corso del 2014, l'amministrazione ha precisato quanto segue:

- l'obbligo di comunicazione di opposizione alla registrazione per indicazione terapeutica, introdotto dal decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36 (art. 3) è stato eliminato dalla legge di conversione 16 maggio 2014, n. 76 e, pertanto, non va incluso nel bilancio;
- ad oggi non si è mai registrata alcuna comunicazione di avvenuta rimozione dai siti internet di prodotti fitosanitari non autorizzati, non essendo state rilevate violazioni all'articolo 10, comma 1 del decreto legislativo n. 69 del 2014.

Inoltre, il Ministero ha quantificato gli oneri eliminati per i cittadini con le semplificazioni delle prescrizioni mediche per i malati cronici introdotte con l'art. 26 del decreto-legge n. 90 del 2014 e stimati in € 735.000.000.

Di conseguenza, il bilancio del Ministero della salute presenta un saldo pari a - € 735.000.000.



### 3. Conclusioni

All'esito delle integrazioni fornite dalle amministrazioni, anche sulla base delle osservazioni svolte dalle associazioni imprenditoriali, il quadro aggiornato del bilancio complessivo degli oneri introdotti ed eliminati con gli atti normativi approvati dal Governo nel corso del 2014 è il seguente:

- a) le amministrazioni che hanno elaborato un bilancio completo, con saldo positivo o negativo, passano da tre (Ministero dell'interno, Ministero della Giustizia<sup>13</sup>, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) a sei (si aggiungono il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il Ministero della Salute), mentre nella Relazione 2013 una sola amministrazione aveva presentato il bilancio;
- b) dodici amministrazioni hanno attestato di non avere introdotto né eliminato oneri (Ministero degli affari esteri, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della difesa, Ministero dell'economia e delle finanze<sup>14</sup>, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, come specificato nella Relazione al 31 marzo, sette Uffici dei Ministri senza portafoglio o Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Quindi, i relativi bilanci sono pari a zero;
- c) non sono pervenute informazioni dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

---

<sup>13</sup> Si ricorda che, oltre ai saldi di bilancio indicati al par. 2, il saldo del bilancio relativo al Ministero della Giustizia è pari a + € 232.696.

<sup>14</sup> Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2-septies della L. n. 180 del 2011, le disposizioni sul bilancio degli oneri non si applicano con riferimento agli atti normativi in materia tributaria, creditizia e di giochi pubblici.